

OPEN MEETING

I Grandi Ospedali Italiani
si confrontano per fare Sistema

Firenze, Careggi
17/18 Novembre 2022



www.grandiospedali.it



OPEN MEETING

I Grandi Ospedali Italiani
si confrontano per fare Sistema

Firenze, Careggi
17/18 Novembre 2022



OPEN MEETING

Con il patrocinio di:

www.grandiospedali.it





OPEN MEETING

Premessa

www.grandiospedali.it



La gestione strategica degli Ospedali è il processo di definizione del futuro dell'organizzazione, definizione di obiettivi che condurranno verso quel futuro e determinazione dei principali progetti da intraprendere per raggiungere tali obiettivi.

Un Grande Ospedale persegue la gestione ottimale delle eccellenze di cura, assistenza e ricerca in base alle quali è stato valutato e riconosciuto a livello mondiale.

I Grandi Ospedali quindi si confrontano sui temi che li caratterizzano con l'obiettivo di fare sistema per consolidare e sviluppare il loro posizionamento strategico.

Il confronto è organizzato in "laboratori", ossia in occasioni di lavoro strutturate che coinvolgono *partner* e altri *stakeholder*.

Ogni laboratorio parte con un obiettivo strategico, formulato dalla direzione del Grande Ospedale.

Il laboratorio dovrà produrre un'ipotesi di obiettivi/problemi operativi da affrontare per soddisfare l'obiettivo strategico.

Ogni laboratorio ha la durata di 2 ore, incluse le fasi iniziali di presentazione. Si ipotizza che per ogni partecipante ad un laboratorio si sia predisposta una 'scheda di partecipazione' in cui saranno riportate tutte le informazioni utili per quel laboratorio: obiettivo strategico, output, regole di funzionamento. Per ogni tema/laboratorio sarà predisposto il "Dossier del Tema/Laboratorio" che raccoglie le idee, le proposte, i progetti dei Grandi Ospedali e degli *stakeholder* che partecipano al laboratorio.

Ogni laboratorio sarà gestito da un moderatore e un facilitatore che dirigeranno i lavori per il raggiungimento dell'obiettivo e riporteranno ciò che sarà emerso.

A seconda dell'argomento trattato, varierà il Format dei laboratori, ossia il loro funzionamento, la loro conduzione, gli strumenti utilizzati, il metodo.

Per ogni Tema ci sarà un *Management Advisor* che riprenderà gli outputs dei laboratori di quel tema per redigere una relazione strutturata per le decisioni del management.

I laboratori collegati ai temi da 1 a 8 iniziano con una breve (10 min) presentazione di un progetto o esperienza di Careggi che ha l'obiettivo di stimolare il laboratorio. I partecipanti sono liberi di sviluppare i loro punti di vista e proposte al di fuori di quanto proposto, in maniera coerente al Tema. Si ricorda che ai partecipanti al laboratorio è stato consegnato il dossier del

tema/laboratorio che raccoglie la descrizione dei progetti e le proposte di tutti i partecipanti a tutti i laboratori del Tema.

I laboratori del Macrotema 9 sono liberi, senza una specifica presentazione ma solo con la *Key Lecture*.

Fase successiva, oltre il meeting, il progetto

Gli obiettivi/problemi complessi che non si potranno tradurre in soluzioni immediate, dovranno essere affrontati successivamente con un laboratorio (Design Thinking) ad hoc. Questo secondo laboratorio dovrà coinvolgere tutti i soggetti/profili coinvolti nell'analisi, soluzione, gestione di quel problema.



FIASO, project partner

Il management svolge la funzione principale nella definizione delle strategie per la valorizzazione e sviluppo delle eccellenze e nell'implementazione dei progetti che le realizzano. Ciò è alla base della scelta di FIASO, di essere project partner di Grandi Ospedali attraverso il quale vuole contribuire a 'fare sistema' intorno a idee e progetti utili alla community del management che rappresenta e, in generale, all'evoluzione della Sanità italiana.

OPEN MEETING

Presentazione e Contesto



www.grandiospedali.it

“Grandi Ospedali” sarà un appuntamento annuale, che vedrà come evento nazionale uno dei Grandi Ospedali italiani nelle vesti di ospite organizzatore.

Nel 2022, nelle due giornate del **17 e 18 novembre**, cominciamo con l'**Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi**, promotore della prima edizione di quest'iniziativa.

La classifica annuale del *Newsweek* dei migliori 250 ospedali del mondo include anche alcuni Grandi Ospedali italiani. Essere riconosciuto come uno tra i migliori ospedali del mondo genera grande soddisfazione per tutti coloro che ci lavorano.

È motivo d'orgoglio sia nelle sedi locali che a livello nazionale.

È una grande responsabilità che impone d'interpretare gli scenari e le opportunità di creare sinergie globali per continuare a sviluppare le eccellenze professionali, potenziare la ricerca, migliorare la formazione, avere sempre maggiore capacità di innovare.

«La spinta a rendere i sistemi sanitari più responsabili nei confronti delle persone che li usano – in altre parole, per rendere i sistemi sanitari più incentrati sulle persone – non è uno sforzo nuovo.

Gli operatori sanitari, i responsabili politici e gli stessi pazienti si sono da tempo resi conto che le istituzioni che compongono i sistemi sanitari oggi non sono più adatte allo scopo, né soddisfano le esigenze di coloro che le utilizzano, né sono sufficientemente adattabili alle tendenze globali in rapido sviluppo, tra cui la digitalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e gli shock pandemici.»

[OECD Health policy studies “Health for the people by the people”]

Oggi il sistema salute è un insieme di componenti non sufficientemente connessi: sistemi ospedalieri e distretti territoriali, cure primarie e prevenzione ma anche aziende farmaceutiche, produttori di dispositivi medici e nuovi protagonisti quali i giganti del web e le piccole start up. Presto, prima di quanto pensiamo, il cittadino sarà al centro del modello sanitario.

La salute sarà definita olisticamente come uno stato generale di benessere che comprende salute mentale, sociale, emotiva, fisica e spirituale. Non solo i cittadini avranno accesso a informazioni dettagliate sulla propria salute, ma saranno anche proprietari dei loro dati sanitari, chiederanno e svolgeranno un ruolo centrale nel prendere decisioni sulla loro salute e sul loro benessere. Come l'e-commerce e la mobilità, chiederanno che la salute segua lo stesso percorso e diventi parte integrante della loro vita. In uno scenario

internazionale di trasformazione dei modelli della sanità pubblica e non, i moderni ospedali partecipano alla creazione di ecosistemi di cura e assistenza dei cittadini, assumendo il ruolo di piattaforme d'innovazione, ricerca, scienza e alta formazione di livello globale.

Forti delle esperienze dei singoli Grandi Ospedali vogliamo coinvolgerli in una nuova sfida per generare un'innovazione orientata alle e dalle persone che si possa sviluppare a partire dalla cooperazione *multistakeholder* tra professionisti, management, cittadini, impresa, istituzioni e che ci spinga verso un'assistenza sanitaria partecipativa, assistita dalla tecnologia, guidata dai dati, accessibile ed equa, mediante la creazione di sinergie e collaborazioni inter-organizzative che possono ulteriormente facilitare la collocazione dei Grandi Ospedali nelle reti assistenziali locali e nelle reti cliniche e scientifiche del contesto europeo e internazionale.

Annualmente quest'occasione d'incontro che parte per la prima volta da Careggi, rappresenterà l'occasione per condividere risultati e successi, difficoltà e ostacoli dei progetti che si hanno in cantiere per innovare, raccogliendo le opinioni e i suggerimenti di una comunità più ampia. Ci saranno così spazi di comunicazione, confronto e sviluppo delle migliori risorse professionali. Luoghi aperti alla partecipazione di tutti i Grandi Ospedali e di tutti coloro che possono esprimere proposte e idee stimolanti per i progetti di futuro dei Grandi Ospedali e per costruire reti di conoscenza e collaborazioni.

OPEN MEETING

Descrizione

Con il ciclo i “Grandi Ospedali”, www.grandiospedali.it, si vogliono mettere in evidenza le eccellenze cliniche, di ricerca e di innovazione delle grandi cliniche pubbliche e private italiane.

**L'evento avrà inizio in novembre 2022, con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi.
Un evento di due giorni organizzato come mostra-convegni-laboratori fisici/digitali.**

www.grandiospedali.it



Obiettivi delle due giornate di Firenze

1. Dare spazio di comunicazione e visibilità alle migliori innovazioni che nascono dalla cooperazione tra professionisti e manager
2. Stimolare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo delle nuove competenze
3. Motivare le persone
4. Rafforzare l'allineamento tra *management* e prime linee
5. Avanzare ulteriormente nel *ranking* mondiale dei migliori ospedali e rafforzare la propria reputazione.

Struttura del programma

Il programma prevede convegni, workshop e tavole rotonde, *business speed date*, *speeches*, hackathon e iniziative organizzate per i giovani studenti e specializzandi.

Soprattutto si prevedono una serie di laboratori tematici co-creativi di tipo 'aperto' che coinvolgono i Grandi Ospedali, esperti e stakeholder e sono finalizzati a sottolineare punti chiave, favorire la condivisione di approcci e soluzioni di successo, condividere ambiti di collaborazione future. Alcuni di questi iniziano con l'esposizione di "Case Studies" sui quali si innescano le riflessioni e i confronti.

Per il successo dei laboratori si svilupperà un'attività preparatoria che coinvolgerà gli altri Grandi Ospedali, gli stakeholder ed esperti al fine di far emergere esperienze, punti di vista e proposte che saranno poi utilizzati nell'ambito dei lavori.

I laboratori saranno preceduti da una **Keynote Lecture** che definisce l'ambito concettuale su cui si svilupperanno i lavori.

I laboratori coprono diverse aree teorico-pratiche con molti aspetti di trasversalità e sono:

1. **La ricerca**
2. **La gestione delle competenze**
3. **La cooperazione inter-organizzativa**
4. **L'innovazione organizzativa**
5. **L'innovazione clinica e tecnologica**
6. **Progettare con i pazienti**
7. **L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale**
8. **Il Management aziendale**
9. **L'orientamento al futuro**

OPEN MEETING

I Temi dei Laboratori

www.grandiospedali.it



1. La ricerca

- 1.1. La Governance della ricerca
- 1.2. Le sperimentazioni di fase 1
- 1.3. I *Clinical Trial Center* aziendale

2. La gestione delle competenze

- 2.1. Attuabilità del processo di *credentialing*
- 2.2. La gestione delle *Clinical competencies*
- 2.3. The sooner the better: L'*imprinting* alle buone relazioni di cura
- 2.4. Le competenze psicologiche relazionali

3. La cooperazione inter-organizzativa

- 3.1. La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali
- 3.2. I Percorsi integrati
- 3.3. Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche
- 3.4. Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

4. L'innovazione organizzativa

- 4.1. Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi
- 4.2. I microsistemi per una reale interprofessionalità
- 4.3. *More with less*: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

5. L'innovazione clinica e tecnologica

- 5.1. La gestione delle nuove frontiere terapeutiche
- 5.2. L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze
- 5.3. Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

6. Progettare con i pazienti

- 6.1. La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili
- 6.2. La co-promozione della salute nel Grande Ospedale
- 6.3. La co-gestione della transitional care

7. L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale

- 7.1. Le risposte in emergenza della ricerca clinica
- 7.2. Il layout flessibile
- 7.3. Co-working

8. Il Management aziendale

- 8.1. Il management come funzione di "servizio"
- 8.2. Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale
- 8.3. Green ed Energia
- 8.4. Campus sostenibile

9. Orientamento al futuro

- 9.1. Grandi Ospedali italiani, le *partnership* e il PNRR
- 9.2. *Open Innovation*
- 9.3. Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti
- 9.4. La comunicazione
- 9.5. La gestione della conoscenza
- 9.6. La logistica
- 9.7. Il Metaverso
- 9.8. La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

OPEN MEETING

MAPPA SINOTTICA



www.grandiospedali.it

CTO

17 NOVEMBRE 09:15 - 13:00 PLENARIA DI APERTURA

17 NOVEMBRE 14:00 - 16:00

1



LA RICERCA

- 1.1 La Governance della ricerca
- 1.2 Le sperimentazioni di fase 1
- 1.3 Clinical Trial Center aziendale

2



LA GESTIONE DELLE COMPETENZE

- 2.1 L'avvio del processo di credentialing
- 2.2 La gestione delle Clinical competencies
- 2.3 The sooner the better: L'imprinting alle buone relazioni di cura
- 2.4 Le competenze

3



LA COOPERAZIONE INTER-ORGANIZZATIVA

- 3.1 La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali
- 3.2 I Percorsi integrati
- 3.3 Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche
- 3.4 Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

17 NOVEMBRE 16:30 - 18:30

4



L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

- 4.1 Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi
- 4.2 I microsistemi per una reale interprofessionalità
- 4.3 More with less: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

5



L'INNOVAZIONE CLINICA E TECNOLOGICA DELLE COMPETENZE

- 5.1 La gestione delle nuove frontiere terapeutiche
- 5.2 L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze
- 5.3 Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

6



PROGETTARE CON I PAZIENTI

- 6.1 La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili
- 6.2 La co-promozione della salute nel Grande Ospedale
- 6.3 La co-gestione della transitional care

7



L'ADATTAMENTO A SCENARI AD IMPATTO RAPIDO IN UN GRANDE OSPEDALE

- 7.1 Le risposte in emergenza della ricerca clinica
- 7.2 Il layout flessibile
- 7.3 Co-working

18 NOVEMBRE 09:00 - 11:00

8



IL MANAGEMENT AZIENDALE

- 8.1** Il management come funzione di "servizio"
- 8.2** Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale
- 8.3** Green ed Energia
- 8.4** Ecocampus

9



ORIENTAMENTO AL FUTURO (1)

- 9.1** I Grandi Ospedali italiani, le partnership e il PNRR

18 NOVEMBRE 11:30 - 13:30

9



ORIENTAMENTO AL FUTURO (2)

- 9.2** Open Innovation
- 9.3** Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti
- 9.4** La comunicazione
- 9.5** La gestione della conoscenza
- 9.6** La logistica
- 9.7** Il Metaverso
- 9.8** La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

**18 NOVEMBRE
14:30 - 17:30
PLENARIA DI CHIUSURA**

CTO

- **AUDITORIUM DEL CTO** - Centro Traumatologico Ospedaliero
Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi - Largo P. Palagi, 1 - Firenze
- **NIC 2** - Nuovo Ingresso Careggi - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi
Largo G. Brambilla, 3 - Firenze

OPEN MEETING

PROGRAMMA

17 novembre

www.grandiospedali.it



Programma

17 Novembre

È stato invitato:

Orazio Schillaci, Ministro della Salute

9.20

Saluti istituzionali

Simone Bezzini, Assessore al Diritto alla salute e sanità, Regione Toscana

Introduce e conduce i lavori

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOU Careggi, Firenze

9.30-10.00

Sessione introduttiva

Rocco Damone, Direttore Generale, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Petrucci, Rettrice Università degli Studi di Firenze

10:00-10:30

Relazione: L'orizzonte prospettico di un grande ospedale nella dimensione globale. Come piattaforma di innovazione clinica, scientifica, tecnologica; come centrale di ricerca; luogo della formazione dei professionisti e dei manager sanitari del futuro; come organizzazione integrata nelle reti cliniche dei territori di riferimento

Sabina Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

10:30-10:45

Per una cultura della innovazione a servizio della persona nell'ecosistema salute

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

10:45–11:00

Il moderno Hospital Marketing Management ed un nuovo score multiparametrico per competere verso l'eccellenza, valorizzando il brand aziendale in ottica strategica

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEX Health - startup innovativa

11:00–12:45

Tavola rotonda: Cosa significa essere 'grande ospedale' in Italia: il punto di vista dei professionisti sanitari e degli altri stakeholder.

Modera: **Antonio Addis**, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio, ASL Roma 1; CTS Agenzia italiana del farmaco e Co-editor di Forward

Partecipano:

Teresa Calandra, Presidente FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Antonella Cinotti, Presidente OPO di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

David Lazzari, Presidente Nazionale del CNOP - Consiglio Nazionale Ordine Psicologi

Giuseppe Maduri, Componente la Giunta di Farindustria

Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici

Sono stati invitati a partecipare

Barbara Cittadini, Presidente AIOP - Associazione Italiana Ospedalità Privata

Massimiliano Rocchi, Equalia

12:45–13:00

Introduce ai laboratori: **Andrea Vannucci**, Consulente scientifico di Grandi Ospedali - Open Meeting

13:00–14.00

Pausa pranzo

14.00 - 16.00 SESSIONE I

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

La ricerca

1

Management Advisor Renato Pizzuti, Direttore Generale, AORN "San Giuseppe Moscati", Avellino

Keynote Lecture: "La produzione scientifica è un elemento cardine di un grande ospedale: quali strategie per sostenerla sia nella componente universitaria che ospedaliera"

A cura di: **Renato Pizzuti**, Direttore Generale, AORN "San Giuseppe Moscati", Avellino

1.1 La Governance della ricerca

La ricerca è prevista come attività core di un'azienda ospedaliera universitaria secondo i principi del decreto legislativo n° 517/1999 tuttavia, mentre per quanto riguarda gli IRCSS la normativa specifica orienta specificatamente il governo della ricerca, le altre realtà hanno l'esigenza di definire strumenti e approcci sempre più performanti per assicurare il potenziamento dell'attività di ricerca svolta in azienda tra i quali, ad esempio, l'individuazione di servizi trasversali dedicati per favorire l'estensione delle strutture cliniche ed assistenziali coinvolte, sostenere ulteriormente le realtà aziendali già impegnate in attività di ricerca, promuovere adeguate collaborazioni interne tra ricerca clinica, preclinica e sperimentale.

Questo laboratorio affronta il tema dell'integrazione della ricerca e assistenza sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Modera: **Gianni Virgili**, Referee Cochrane, Direttore SOD Ottica fisiopatologica, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Le funzioni di supporto alla ricerca: L'esperienza di AOU Careggi, Firenze

Presentano il focus:

Sandra Pfanner, Direttore Chirurgia della mano, AOU Careggi, Firenze

Barbara Tonietti, Direttore Staff Direzione Aziendale Direttore U.O.C.

Controllo Direzionale, AOU Careggi, Firenze

Alessandro Vannucchi, Professore Ordinario di Ematologia, Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, Università di Firenze, Direttore della SODc Ematologia, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Tiziano Barbui, Professore di Ematologia e Direttore Scientifico di FROM
Fondazione per la Ricerca Ospedale di Bergamo

Andrea Frosini, IPR Manager, Vice Direttore Fondazione Toscana Life Sciences

Barbara Monte, Direttore Amministrativo Presidio Ospedaliero e Direttore Operativo IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Mauro Racaniello, Direzione Tecnico Scientifica di Farindustria

Marco Vignetti, Presidente fondazione GIMEMA - Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto - Franco Mandelli ONLUS

1.2 Le sperimentazioni di fase 1

Le sperimentazioni di fase I costituiscono il primo step per le nuove tendenze della ricerca clinica e in alcuni ambiti hanno assunto un ruolo terapeutico costituendo in determinati casi la prima possibilità di accesso precoce a farmaci potenzialmente innovativi in particolare in oncologia, ematologia e nelle malattie rare. A livello nazionale si registra un trend positivo costante degli studi rivolti ai pazienti e questo fa emergere l'esigenza di affrontare in modo specifico il tema dell'interazione tra ricerca e assistenza in relazione agli studi di fase I.

Questo laboratorio affronta il tema dell'organizzazione a livello aziendale di percorsi dedicati agli studi di fase I rivolti a pazienti per ottimizzare le funzioni di supporto e assicurare le competenze clinico assistenziali necessarie.

Modera: **Lorenzo Antonuzzo**, Direttore Oncologia medica, AOU Careggi, Firenze

Focus su: attuabilità del nuovo modello aziendale per le sperimentazioni di fase 1

Presentano il focus:

Filomena Autieri, Direttore UOC Accreditamento, Qualità e Risk Management

Laura Raserio, Direttore Ricerca e sviluppo della clinical practice del Dipartimento Professioni sanitarie, AOU Careggi, Firenze

Carlo Tamburini, Medicina interna multidisciplinare, AOU Careggi, Firenze

Gianluca Villa, Direttore CTU1, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Vincenza Maselli, Responsabile Organizzazione e Qualità della Ricerca, IRCCS San Raffaele, Milano

Elisa Mazzini, Responsabile Infrastruttura ricerca e statistica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Aldo Roccaro, Responsabile Struttura Semplice Progettazione Ricerca Clinica e Studi di Fase I, ASST Spedali Civili di Brescia

Matteo Simonelli, Head of Early-drug Development in Solid Tumors, IRCCS Humanitas Research Hospital traducibile in "responsabile della sezione di sviluppo nuovi farmaci nei tumori solidi"

1.3 Clinical Trial Center aziendale

I Clinical Trial Center nascono per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici da un punto di vista scientifico e normativo. Uno degli ambiti di interesse è quello di promuovere e supportare l'attività di ricerca a tutti i livelli dell'organizzazione.

Questo laboratorio affronta le soluzioni organizzative da poter mettere in atto per favorire l'incremento delle aree e dei professionisti coinvolti e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo GCPs.

Modera: **Salvatore De Masi**, Direttore CTC, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la contestualizzazione del CTC nella Gestione operativa della ricerca

Presentano il focus:

Pierluigi Bonomo, Dirigente medico Radioterapia Oncologica; Coordinatore GOM tumori cervico-facciali, AOU Careggi, Firenze

Daniela Greto, Radioterapia, AOU Careggi, Firenze

Luca Massacesi, Professore Ordinario di Neurologia dell'Università di Firenze e Direttore della Neurologia 2, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Eleonora Ferretti, Dirigente Biologo - Referente clinical trial center, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Vincenzo Giurlanda, Clinical Trial Center del San Raffaele, Milano

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Fausto Sessa, Direttore del Dipartimento di Area Oncologica, Direttore della S.C. Anatomia e Istologia Patologica e Referente del Clinical Trial Center ASST dei Sette Laghi, Varese

Michele Tedeschi, Responsabile dell'Ufficio Sperimentazioni Cliniche e della Segreteria Scientifica del Comitato Etico, Humanitas

La gestione delle competenze

2

Management Advisor Silvia Briani - Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Keynote Lecture: "Quality assessment e gestione delle competenze in chirurgia generale"

A cura di: **Marco Montorsi**, Responsabile UO Chirurgia Generale e digestiva, Humanitas

2.1 L'avvio del processo di credentialing

Da oramai diversi anni il tema del 'credentialing' è stato recepito e tradotto in soluzioni applicative in molti paesi e il processo di attribuzione di credenziali di competenza è recepito anche da sistemi di accreditamento internazionali tra i più diffusi. Uno degli ambiti nei quali si evidenzia un maggiore vantaggio dalla sua introduzione è quello chirurgico, in particolare per le casistiche per le quali esistono evidenze sul rapporto volume soglia/ operatore in termini di qualità e sicurezza per il paziente.

Questo laboratorio affronta il tema di come strutturare un sistema di gestione dinamica dei privileges in chirurgia partendo dalla considerazione che i tempi sembrano maturi per un investimento in questa direzione da parte delle aziende perché ormai si sta affermando la consapevolezza e l'urgenza che si tratta di una materia chiave per la sostenibilità e legittimazione futura dei professionisti e delle organizzazioni.

Modera: **Gianni Amunni**, Coordinatore della Rete Oncologica della Regione Toscana

Focus su: l'applicazione delle competenze ("privileges") nella chirurgia oncologica

Presentano il focus:

Fabio Cianchi, Direttore Chirurgia addominale, AOU Careggi, Firenze

Elena Giacomelli, Responsabile progetto Gestione dei privileges, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Eugenio Cocozza, Direttore S.C. Chirurgia generale Varese 1, ASST Sette Laghi, Varese

Luca Giannotti, Direttore chirurgia epatobiliopancreatica IRCCS San Gerardo, Monza, Università degli Studi di Milano Bicocca

Piero Vincenzo Lippolis, Direttore Struttura Complessa Multidisciplinare Centro Clinico Chirurgia del Peritoneo e Sezione Organizzativa Dipartimentale Chirurgia Generale e Peritoneale Dipartimento di Chirurgia, AOU Pisana

Marco Montorsi, Responsabile UO Chirurgia Generale e digestiva, Humanitas

Guido Torzilli, Direttore Divisione di Chirurgia Epatobiliare e Generale Humanitas University

Sono stati invitati a partecipare:

Franco Roviello, Università degli Studi di Siena

2.2 La gestione delle Clinical competencies

Le clinical competencies sono il risultato delle conoscenze, dell'abilità e delle capacità tecniche, delle qualità professionali di ogni singolo professionista nel contesto sanitario di riferimento. Sono la base necessaria per costruire percorsi di crescita professionali coerenti con le strategie aziendali e i bisogni di salute in evoluzione, valorizzando le competenze individuali e introdu-

... cendo valutazioni delle performance cliniche a livello individuale. L'obiettivo delle aziende è quello di declinare strategie per consentire uno sviluppo in linea con la consapevolezza della loro rilevanza all'interno delle organizzazioni.

... **Questo laboratorio affronta il tema di quali siano concretamente le aree di intervento su cui orientarsi, come queste si inseriscono nella formazione curriculare e in quella del personale dipendente per individuare gli ambiti operativi sui quali poter sviluppare progettualità dedicate.**

Modera: **Carlo Nozzoli**, Direttore DEA, AOU Careggi, Firenze

Focus su: l'introduzione delle clinical competencies in ambito internistico

Presentano il focus:

Francesco Mancuso, Dirigente medico della SOD di Medicina Interna 4

Ombretta Para, Dirigente medico di I livello presso il Reparto di Medicina Interna 1

Domenico Prisco, Direttore SOD Medicina Interna Interdisciplinare, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Francesco Dentali, Direttore Dipartimento di Area Medica e Direttore S.C. Medicina Generale, ASST Sette Laghi, Varese

Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

2.3 THE SOONER THE BETTER: L'imprinting alle buone relazioni di cura

... Il sapere bio-medico legittimante risulta essere ancora prevalente nella formazione delle professioni sanitarie anche se esiste una consapevolezza diffusa della complementarità tra i diversi tipi di competenze ed esperienze implicate nelle pratiche di cura. Questi aspetti richiedono di essere affrontati con lucidità e determinazione nella prospettiva di dover assicurare maggiormente una "relazione competente" con i pazienti.

... **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico di assicurare un imprinting nell'accesso alla formazione professionale che valorizzi un pattern più ampio di competenze.**

Modera: **Viola Davini**, Center for Generative Communication, UniFI

Focus su: la formazione agli studenti del Corso di laurea in Medicina sulla comunicazione con il paziente

Presentano il focus:

Betti Giusti, Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana; Professoressa Ordinaria di Patologia Clinica, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze e Referente Laboratorio Genetico-Molecolare Avanzato, SOD Malattie Aterotrombotiche, AOU Careggi, Firenze

Linda Vignozzi, Direttore SOD Andrologia AOU Careggi, Firenze; Presidente Corso di laurea Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Firenze

Partecipano:

Fabrizio Consorti, Dipartimento di Chirurgia Generale, Università Sapienza di Roma; Soc.It. di Pedagogia Medica (SIPeM)

Giovanna Del Gobbo, Coordinatrice teaching & Learning Center, Università degli Studi di Firenze

Giuseppe Familiari, Vicepresidente Conferenza Permanente Presidenti Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Sapienza Università di Roma

2.4 Le competenze psicologiche relazionali

Le abilità che influiscono sul comportamento e sulla gestione delle relazioni in un contesto di tipo lavorativo sono oggetto da tempo di attenzione nonostante ciò ancora le problematiche relazionali costituiscono una criticità frequente e il tanto richiamato lavoro in team ancora non trova livelli maturi di espressione diffusi come ci aspetteremmo.

Il Laboratorio affronta l'obiettivo di individuare strategie operative per assicurare maggiormente competenze necessarie a gestire le dinamiche relazionali nel contesto lavorativo e migliorare le capacità di lavorare in gruppo.

Modera: **Gabriele Marconcini**, Responsabile Formazione e Politiche del personale, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la valorizzazione delle soft skills in ambito lavorativo

Presentano il focus:

Laura Belloni, Direttore SOD Criticità relazionali, AOU Careggi, Firenze

Monica Giuli, Responsabile progetto Sviluppo competenze socio emotives, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alessio Bonari, Psicologo-psicoterapeuta - specialista ambulatoriale, Azienda USL Toscana Centro

Paolo Bottazzi, Direttore Ingegneria Clinica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Simona Carli, Direttore Centro Regionale Sangue, Regione Toscana

Elisa Muzzioli, Psicologo, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Sandra Rogialli, Dirigente e psicologa, Azienda USL Toscana Centro

Management Advisor Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

Keynote Lecture: “La collaborazione inter-organizzativa come policy sanitaria”

A cura di: **Antonio Davide Barretta**, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

3.1 La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali

La frammentazione erogativa conseguente ad un sistema ancora troppo incentrato sulla dimensione della singola azienda è ritenuto oggi uno dei principali elementi di criticità dei sistemi sanitari. In questo scenario le reti interaziendali sono considerate in modo univoco la dimensione ottimale nella quale orientare i servizi per rispondere meglio a bisogni di salute che spesso travalicano la 'sfera di azione' di una singola azienda. I sistemi sanitari si proiettano pertanto sempre più verso un confine programmatico ed operativo di tipo 'metaaziendale' spostando fortemente l'orientamento sulla dimensione orizzontale del percorso di cura del paziente. In questa accezione i sistemi sanitari sempre più si configurano come 'network di networks' ovvero "Rete di reti" che supporta la realizzazione di processi di cura integrati.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di individuare elementi di innovazione in grado di fornire soluzioni ad una eccessiva parcellizzazione dei processi di cura tra le diverse aziende, facilitando i raccordi fra le stesse e definendo nuovi strumenti di governance.

Modera: **Francesca Bellini**, Direttore Sanitario Aziendale, AOU Meyer, Firenze

Focus su: I centri interaziendali di innovazione e ricerca

Presentano il focus:

Carlo Dani, Coordinatore Centro interaziendale Materno fetale, AOU Careggi, Firenze

Lorenzo Masieri, Coordinatore Centro interaziendale Urologia, AOU Meyer, Firenze

Iacopo Olivotto, Professore Ordinario di Malattie Cardiovascolari, Università di Firenze e Direttore, SODc Cardiologia Pediatrica e della Transizione, AOU Careggi, Firenze

Lucia Pasquini, Centro interaziendale Feto neonatale, AOU Meyer, Firenze

Partecipano:

Rosa Chianese, Direttore Dipartimento interaziendale di Medicina Trasfusionale ed Ematologia e Direttore S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, ASST Sette Laghi, Varese

Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania
Francesco Morini, Responsabile Struttura Complessa di Chirurgia Neonatale, AOU Meyer, Firenze

Francesca Raimondi, AOU Meyer, Firenze

Massimo Resti, Direttore del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare, AOU Meyer, Firenze

Zaccaria Ricci, Responsabile SOC Anestesia e Rianimazione. Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, Firenze

3.2 I Percorsi integrati

La duplicazione di risposte e la difficoltà a coniugare l'esigenza di concentrare casistica e tecnologie con la necessità di offrire l'opportunità di espressione professionale e di sviluppo di competenze anche ai professionisti delle aziende territoriali costituiscono un tema di grande attualità. La possibilità di disegnare percorsi integrati altamente strutturati consente di facilitare e rendere più efficaci ed omogenee le risposte e maggiormente fruibili le competenze professionali trasversali a più percorsi.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di individuare elementi di innovazione in grado di fornire soluzioni ad una eccessiva parcellizzazione dei processi di cura tra le diverse aziende, facilitando i raccordi fra le stesse e definendo nuovi strumenti di governance.

Modera: **Giancarlo Landini**, Direttore Struttura Complessa Medicina Interna Ospedale Santa Maria Nuova Firenze Direttore Dipartimento Specialistiche Mediche, Azienda USL Toscana Centro

Focus su: l'accordo quadro sui percorsi di specialistica ospedaliera "fuori le mura", la concentrazione della casistica ad alta complessità, l'integrazione delle competenze ultraspecialistiche

Presentano il focus:

Rossella Marcucci, Professoressa Ordinaria Medicina Interna, Università di Firenze e Direttrice SOD Malattie Aterotrombotiche, AOU Careggi, Firenze

Federico Mecacci, Responsabile Unità Medicina Materno Fetale - Direttore Medicina Prenatale C.R.R. Gravidanze alto rischio, Università degli Studi di Firenze

Francesco Meucci, Responsabile Unit Impianto e Riparazione Valvolare Transcatetere, AOU Careggi, Firenze

Andrea Ungar, Direttore a geriatria-UTIG, AOU Careggi, Firenze e Università di Firenze

Partecipano:

Pietro Barbieri, Consulente, Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele, U.O. Valutazione outcomes e percorsi clinici

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Corrado Lodigiani, Director Thrombosis and Hemorrhagic Diseases Unit, Cardiovascular Department, Humanitas Research Hospital and Humanitas University

Luca Sircana, Direttore Sanitario, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

3.3 Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche

Il sistema trapianti è sicuramente una delle reti più complesse e articolate. La molteplicità dei professionisti coinvolti nella disciplina; le numerose competenze e specialità che interagiscono nel sistema generano una fitta rete di interazioni che caratterizzano un modello organizzativo finalizzato alla presa in carico dei pazienti con modalità formalizzate e coordinate tra tutti i professionisti e le strutture che operano sul territorio.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico dell'organizzazione in un'ottica di processo di una funzione trapianti medico-chirurgica-assistenziale, pre e post trapianti efficiente, rispondente alla domanda quantitativa e qualitativa, che si misura con gli standard di settore e che opera in connessione con le Reti trapiantologiche regionali e nazionali.

Modera: **Chiara Lazzeri**, Responsabile CRAOT - Centro Regionale Allocazione Organi e Tessuti

Focus su: le equipe chirurgiche trapiantologiche interaziendali

Presentano il focus:

Alessandro Gonfiotti, Chirurgia toracica AOU Careggi, Firenze

Vincenzo Li Marzi, Dirigente medico SOD Chirurgia Urologica Robotica, Mininvasiva e dei Trapianti Renali, AOU Careggi, Firenze

Adriano Peris, Coordinatore OTT, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Marilù Bartiromo, Dirigente medico Nefrologia Centro Trapianti di Rene, AOU Careggi, Firenze

Vito Colella, Rare Marketing Lead, Takeda Italia

Massimo Cardillo, Direttore Generale del CNT - Centro Nazionale Trapianti

Stefano Giglio, Vicepresidente Commissione Albo Infermieri FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Letizia Lombardini, Dirigente Medico del CNT - Centro Nazionale Trapianti

Luca Luzzi, Responsabile UOSA trapianto di polmone, AOU Senese

Umberto Maggiore, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma. UO Nefrologia - Trapianti rene pancreas, Programma regionale trapianti Emilia-Romagna, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma

Paola Terenghi, Responsabile Coordinamento Locale Prelievo organi e tessuti a scopo di trapianto, ASST Spedali Civili di Brescia

3.4 Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

Le malattie rare rappresentano il settore strategico individuato dalla Direttiva Europea (2011/24/UE) sui diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera dal quale per promuovere la cooperazione tra i sistemi sanitari degli Stati membri attraverso l'istituzione delle Reti europee di Riferimento (ERN), ovvero reti di centri di expertise e prestatori di cure sanitarie organizzate a livello transfrontaliero.

Il laboratorio affronta l'obiettivo di individuare soluzioni operative che consentano di allineare maggiormente la dimensione europea dell'assistenza come disegnata dalle ERN con i contesti aziendali, regionali e nazionali di riferimento.

Modera: **Cristina Scaletti**, Responsabile Rete Regionale Malattie Rare

Focus su: la “capitalizzazione” aziendale della partecipazione alle ERN

Presentano il focus:

Silvia Gasperoni, Specialista in Oncologia Medica Dipartimento Oncologico ad indirizzo robotico AOU Careggi, Firenze Responsabile CCMR -Tumori rari

Gabriella Csilla Krausz, Referente regione Toscana Condizioni endocrine rare, AOU Careggi, Firenze

Laura Masi, Responsabile CCMR-Malattie ossee, AOU Careggi, Firenze

Vittoria Murro, Responsabile CCMR-Malattie oculistiche, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Andrea Lania, Responsabile dell'Unità Operativa Endocrinologia e Diabetologia in Humanitas

Marta Mosca, Università di Pisa e AOU Pisana

Maurizio Scarpa, Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare

Domenica Taruscio, Dirigente medico di ricerca dell'Istituto Superiore della Sanità, già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

L'innovazione organizzativa

4

Key note Lecture: "Innovazione organizzativa: come sostenere la sfida in sanità"

A cura di: **Americo Cicchetti**, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale Facoltà di Economia Università Cattolica del Sacro Cuore; Direttore ALTEMS - Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari

4.1 Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi

I pazienti che afferiscono alle strutture ospedaliere sono prevalentemente molto anziani e quasi sempre poli patologici, da questa prospettiva scaturisce la considerazione che un singolo specialista difficilmente può affrontarne le problematiche connesse al rischio e alla gestione perioperatoria. Se è vero che esiste oramai una consapevolezza diffusa che si rendono sempre più necessari approcci che realizzino efficacemente percorsi multidisciplinari e, al riguardo, in letteratura sono riportate esperienze consolidate sia a livello internazionale che nazionale di gestione attiva in reparti chirurgici o interventistici da parte di internisti tuttavia ancora non emerge con sufficiente chiarezza come questo tipo di interazioni si possa concretizzare sotto il profilo gestionale e organizzativo.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di definire gli elementi cardine per la strutturazione di modelli di co-management efficaci.

Modera: **Carlo Rostagno**, Direttore Medicina Interna, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il modello aziendale declinato nelle diverse aree oncologica, interventistica cardiologica, ortopedia e traumatologia

Presentano il focus:

Giovanni Alemanno, Chirurgia d'urgenza, AOU Careggi, Firenze

Alessandro Cartei, Medicina interna e post-chirurgica, AOU Careggi, Firenze

Stefano Del Pace, Cardiologia generale, AOU Careggi, Firenze

Simone Galli, Medicina Interna Perioperatoria Dip. Oncologia, AOU Careggi, Firenze

Valentina Scheggi, Medicina interna, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Andrea Cambieri, Direttore Sanitario Policlinico Agostino Gemelli

Maria Elena D'Alfonso, Direttrice Sanitaria di Presidio del Policlinico Agostino Gemelli, Roma

Francesco Dentali, Direttore Dipartimento di Area Medica e Direttore S.C. Medicina Generale ASST Sette Laghi, Varese

Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Luca Toschi, Oncologia Medica, IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano

4.2 I microsistemi per una reale interprofessionalità

L'interprofessionalità è ritenuta da tempo una componente indispensabile nell'esercizio delle professioni in ambito sanitario. Tuttavia nell'operatività i team interprofessionali non sempre hanno trovato una piena espressione. A questo si aggiunge il fatto che questo concetto è legato anche ad altre questioni di politica sanitaria (come l'assistenza integrata o coordinata e il task shifting) e di teoria professionale (inter- e transdisciplinarietà; multiprofessionalità, ecc.).

Al di là del focus, il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di avere una organizzazione orientata al lavoro interprofessionale, alla realizzazione concreta tempo per tempo di reti interprofessionali operative o di scambio e confronto professionale, di ecosistemi.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Modera: **Francesca Pieralli**, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il microsistema per ERAS

Presentano il focus:

Giovanna Alpigiano, Dipartimento Professioni sanitarie (DPS) Linea di Produzione Dietetica e Nutrizione, AOU Careggi, Firenze

Elena Giacomelli, Chirurgia Vascolare, AOU Careggi, Firenze

Giancarlo Grisolia, Infermiere, AOU Careggi, Firenze

Federico Perna, Dirigente medico specialista in chirurgia generale, AOU Careggi, Firenze

Silvia Sticci, Fisioterapista, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Duccio Conti, Anestesia e Rianimazione; Responsabile blocco operatorio, Ospedale Santa Maria Annunziata

Giacomo Ruffo, Direttore UOC Chirurgia Generale, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona

Sandro Stefani, Regional Affairs & Access Manager, Menarini Group

4.3 More with less: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

Da anni esistono stime che indicano le perdite economiche a causa di cure erogate in modo inefficiente e inefficace e che invece si può ottenere invece un effetto positivo sui costi agendo sulla qualità delle risposte (IOM, 2010) attraverso l'applicazione di strumenti e strategie che consentano l'apprendimento continuo e l'innovazione costante nell'erogazione delle cure. Il processo di miglioramento attraverso l'innovazione si porta dietro un paradosso legato al fatto che l'introduzione di una nuova pratica può richiedere investimenti maggiori che però esitano in esiti più favorevoli sia per la salute del paziente che per i costi che in seguito il sistema è chiamato a sostenere.

Il Laboratorio intende affrontare il tema dell'introduzione di innovazioni, talora anche 'disruptive', nei percorsi di cura, che apparentemente si scontrano con aspetti legati a valutazioni di impatto a breve ricaduta a fronte di prospettive favorevoli con orizzonte temporale diverso oltre che con prassi da rimettere in discussione e aggiornare.

Modera: **Stefano Romagnoli**, Ordinario di Anestesia e Rianimazione Università di Firenze; Direttore SODc Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva, Dip. di Anestesia e Rianimazione, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la preabilitazione

Presentano il focus:

Gabriele Baldini, Anestesia Oncologica, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Ninci, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Monica Torrini, SOD Geriatria-UTIG, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alessandro Bacuzzi, Direttore Dipartimento di Area Emergenza Urgenza e Direttore S.C. Anestesia e gestione blocchi operatori, ASST Sette Laghi, Varese

Katia Bassani, Regional Scientific Affairs Medical Solutions 3M

Paolo Dell'Omo, General Manager, Aguetant

Nicola Nicolotti, Direzione Sanitaria, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Paolo Pelosi, Professore Ordinario di Anestesia e Rianimazione e Direttore dell'Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale San Martino di Genova

L'innovazione clinica e tecnologica

5

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Keynote Lecture: ...

A cura di: **Nicola Magrini**, Direttore Generale AIFA

5.1 La gestione delle nuove frontiere terapeutiche

Le terapie avanzate rappresentano una vera rivoluzione nel mondo della salute e costituiscono una nuova frontiera della cura e del trattamento dei pazienti, con importanti risvolti anche sul piano farmaceutico.

Si tratta di un campo in continua e rapida evoluzione e la sfida attuale è la loro sostenibilità per i sistemi sanitari essendo farmaci molto innovativi ma con costi molto elevati. Negli ultimi anni sono stati diversi i dibattiti sulle terapie avanzate dal punto di vista dell'applicazione clinica, della bioetica e dei costi sta di fatto che la loro introduzione e gestione necessita di un modello innovativo che in futuro potrebbe richiedere cambiamenti nella gestione standard del processo di ricerca, sperimentazione, autorizzazione e accesso.

Il laboratorio sviluppa il tema dell'introduzione delle terapie avanzate per individuare gli ulteriori ambiti operativi, loro rilevanza-impatto e priorità su cui organizzare successivamente i lavori per organizzare progetti esecutivi.

Moderano: **Michele Cecchi**, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma; CD SIFO

Focus su: lo sviluppo a livello aziendale della terapia genica, del CAR-T, del trapianto di microbiota e le ricadute rispetto alle politiche sanitarie regionali e nazionali

Presentano il focus:

Giancarlo Castaman, Direttore SOD Malattie emorragiche, AOU Careggi, Firenze

Andrea Galli, Responsabile trapianto Microbiota, AOU Careggi, Firenze

Fabrizio Giansanti, Direttore SOD Oculistica, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Ipponi, UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Riccardo Saccardi, Direttore SOD Terapie cellulari, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Francesco Attanasio, Farmacista Dirigente Settore politiche del farmaco e appropriatezza, Regione Toscana

Stefania Bramanti, Capo Sezione dell'Unità di Terapia Cellulare, IRCCS Istituto Clinico Humanitas

Francesco Grossi, Direttore S.C. Oncologia, ASST Sette Laghi, Varese

Marta Sargeni, Health Care System Partner Toscana Umbria, Roche

5.2 L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze

Le tecnologie per la salute hanno dato il via ad una "rivoluzione dal basso", che impone al sistema sanità diversi interrogativi. Perché le nuove tecnologie diventino un'opportunità per il nostro servizio sanitario occorre un approccio di sistema, partecipato e graduale.

Il laboratorio sviluppa il tema di come ripensare il sistema sanitario in un'ottica di "logistica della conoscenza e della responsabilità", capace di organizzare e facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie e l'accesso, l'uso e la condivisione delle informazioni.

Modera: **Paolo Campigli**, Direttore UOc Sviluppo e Gestione Tecnologie Innovative, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il percorso per lo sviluppo integrato della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie

Presentano il focus:

Francesco Barbani, Anestesia Oncologica, AOU Careggi, Firenze

Roberto Civinini, Professore Ordinario di Ortopedia, Università degli Studi di Firenze; Direttore SODc di Ortopedia, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Fanelli, Direttore SODc Laboratorio Generale, AOU Careggi, Firenze

Daniela Massi, Professore Ordinario di Anatomia Patologica, Università degli Studi di Firenze e Direttore SODc Istologia Patologica e Diagnostica Molecolare, AOU Careggi, Firenze

Vittorio Miele, Direttore Dipartimento dei Servizi, AOU Careggi, Firenze

Andrea Minervini, Professore Ordinario di Urologia, Direttore SOD Urologia oncologica, mini-invasiva robotica ed Andrologica, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Pietro Barbieri, Consulente, Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele, U.O. Valutazione outcomes e percorsi clinici, Milano

Daniela Bacherini, AOU Careggi, Firenze

Silvia Beghin, Regional Affairs & Access Project Marketing Manager, Menarini Group

Paolo Bottazzi, Direttore Ingegneria Clinica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Paolo Cirmi, Regional Market Access Medical Solutions 3M

Alberto De Monte, General Manager Imaging IMI - Italy, Malta & Israel at GE Healthcare

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Nicola Mondanelli, UO Ortopedia, AOU Senese, Policlinico Santa Maria alle Scotte, Siena

Graziano Pernazza, Direttore di Robotica al San Giovanni Addolorata, Roma; già coordinatore regionale ACOI Lazio

Francesco Antonio Rasulo, Associate Professor in Anesthesiology and Intensive Care, Università degli Studi di Brescia Division of Anesthesiology, Intensive Care & Emergency Medicine, ASST Spedali Civili di Brescia

5.3 Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

... L'introduzione di nuove frontiere terapeutiche incontra una serie di colli di bottiglia presenti nei processi regolatori. Occorre individuare soluzioni che consentano maggiormente di far emergere il "valore aggiunto dell'innovazione" e l'opportunità di avere interessi condivisi tra paziente, medico e payer.

... **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.**

Modera: **Martina Focardi**, Direttore f.f. Medicina legale, AOU Careggi, Firenze

Focus su: gli spazi di manovra per l'introduzione di nuovi farmaci e dispositivi

Presentano il focus:

Domenico Campanacci, Professore Ordinario di Ortopedia e Traumatologia, Dipartimento di Scienze della Salute e Università di Firenze; Direttore SODc Ortopedia Oncologica e Ricostruttiva, AOU Careggi, Firenze

Fabrizio Fanelli, Direttore Radiologia interventistica, AOU Careggi, Firenze

Pierluigi Stefano, Direttore SOD cardiocirurgia, AOU Careggi, Firenze

Monica Vaiani, Referente Dispositivi medici, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Andrea Bernardini, Ospedale Civico di Carrara

Paolo Capelli, Market Access Manager EMEA Medical Solutions 3M

Calogero Lino Cirami, Direttore SOD Nefrologia, Dialisi e Trapianto, AUOC

Stefano Marchese, Amministratore Delegato Italia, Smith & Nephew

Amanda Zanchi, Referente Affari Istituzionali, BD

Donata Zullo, Sales and Marketing Director, BD Peripheral Intervention

Sono stati invitati a partecipare:

Pino Vanacore, Presidente Nazionale ANED - Associazione Nazionale Emodializzati

Management Advisor Monica Calamai, Direttrice Generale AUSL Ferrara e Commissario Straordinario Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara

Keynote Lecture: “Vedere nel paziente una risorsa. Una nuova prospettiva per i servizi sanitari”

A cura di: **Anna Maria Murante**, Ricercatrice, Istituto di Management, Scuola Superiore Sant’Anna, Pisa

6.1 La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili

Il tema delle disuguaglianze di salute è all’attenzione dei policy makers da diversi anni anche nel nostro paese ma ancora poco esplorato è l’ambito delle disuguaglianze legate alla disabilità. Per molte persone con disabilità l’accesso alle risposte sanitarie può essere estremamente complicato non solo per la presenza di barriere architettoniche ma per le cosiddette ‘barriere invisibili’, di natura prevalentemente organizzativa, dovute alla non disponibilità di competenze specifiche anche ultra specialistiche, di modelli di erogazione e di allestimenti idonei.

Il laboratorio sviluppa l’obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Modera: **Felice Petraglia**, Direttore DAI Materno Infantile AOU Careggi, Firenze e Professore Ginecologia e Ostetricia, Università di Firenze

Focus su: percorsi ultraspecialistici per la disabilità

Presentano il focus:

Angela Maria Becorpi, Responsabile Unit di Medicina Integrata e Tecnologia Applicata per la Salute della Donna in Menopausa Iatrogena, Project Manager PASS, AOU Careggi, Firenze

Iacopo Nori Cucchiari, Direttore SOD Complessa Diagnostica Senologica AOU Careggi, Firenze

Valentina Tucci, Coordinatore PASS, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Simona Barbaglia, Presidente dell’Associazione Respiriamo Insieme
Carmelo Gagliano, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Filippo Ghelma, Direttore UD DAMA - Disabled Advanced Medical Assistance, Ospedale San Paolo - Polo Universitario, Milano

Angelo Guidi, Tesoriere Lega Italiana Fibrosi Cistica

Silvia Forni, paziente esperto EUPATI

Patrizia Frilli, Associazione DiPOI

Eluisa Lo Presti, Responsabile Formazione progetto PASS Regione Toscana
Costanza Loni, Associazione Habilia

6.2 La co-promozione della salute

L'approccio human centered alla tecnologia e l'attenzione al risultato hanno dato un forte impulso all'innovazione collaborativa nel settore sanitario. Si parla ora di co-creation e codesign ovvero di creare uno spazio dove vengono ascoltate le voci di chi vive e comprende la condizione del paziente e le sue necessità per guidare i processi decisionali guardando al problema con la prospettiva del paziente stesso.

Nonostante il tema sia all'attenzione da tempo ancora c'è molto da fare per muoversi in maniera decisa in questa direzione e i contesti dove maggiormente si sviluppa l'innovazione e la ricerca dovrebbero essere sempre più in grado di operare con queste modalità.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Moderata: **Angela Brandi**, Direttrice Dipartimento Professioni Sanitarie, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Co-design di risposte di salute

Presentano il focus:

Anita Nannoni, Responsabile Dietisti Linea Dietetica e Nutrizione DPS, AOU Careggi, Firenze

Lorenzo Orzalesi, Direttore Chirurgia senologica, AOU Careggi, Firenze

Stefano Scaringi, Responsabile UNIT IBD, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alessandro Boni, Delegato Regionale per la Toscana per l'Associazione Palinuro (Pazienti Liberi da Neoplasie Uroteliali)

Maria Francesca De Marco, Direttore Sanitario AOU Senese

Maurizio Deplano, Regional Affairs & Access Manager, Menarini Group

Fabio Sorrenti, Regional Market Access Medical Solutions 3M

Salvatore Leone, Direttore dell'Associazione AMICI Onlus - Associazione nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino

Rita Patrizia Tomasin, Direttore del Distretto di Luino, ASST Sette Laghi, Varese

Sono stati invitati:

Andrea Belardinelli, Direttore del Settore Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di Regione Toscana

Ambrogio Orlando, Direttore dell'unità operativa delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali dell'ospedale Cervello di Palermo

6.3 La co-gestione della transitional care

• L'esigenza di assicurare la progettazione e la strutturazione di percorsi di cura che assicurino una corretta transizione dall'età pediatrica all'età adulta nasce da un progressivo aumento dei pazienti affetti da patologie croniche in età adolescenziale grazie ai progressi della medicina, che consentono un decorso migliore e una maggiore sopravvivenza dei bambini affetti da patologie croniche di varia. La progettazione e la strutturazione dei percorsi di transizione sono processi e complessi e tale complessità è in parte correlata alle discrepanze tra cut-off normativi e organizzativi e aspetti medico legali.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento per sviluppare percorsi di transizione efficaci.**

Modera: **Paola D'Onofrio**, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il modello per la transizione sviluppato da AOU Careggi, Firenze e AOU Meyer, Firenze

Presentano il focus:

Silvia Bresci, Medico Unit FC, SOD Malattie Infettive e Tropicali, AOU Careggi, Firenze

Gianna Camiciottoli, Responsabile Unit Asma Grave Pneumologia e Fisiopatologia Toraco Polmonare, AOU Careggi, Firenze

Maria Letizia Urban, MD, PhD; Ricercatore Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze; SOD Medicina Interna Interdisciplinare, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Mohammed Awad, Regional Access Manager, CSL Behring

Franca Crevatin, Commissione Albo Infermieri Pediatrici FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Simone Donati, Area Manager Severe Asthma, GlaxoSmithKline

Enrico Lombardi, Responsabile, SOSA Broncopneumologia Pediatrica, Ospedale Pediatrico "Meyer", Azienda Ospedaliero Universitaria

Federica Piccolo, Market Access Manager GlaxoSmithKline

Giovanni Taccetti, Responsabile del Centro Regionale Toscano Fibrosi Cistica, Ospedale Pediatrico "Meyer", AOU Careggi, Firenze

Sara Villa, Senior Market Access Manager, CSL Behring

L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale

Management Advisor Salvatore Giuffrida, Direttore Generale IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Genova

Keynote Lecture: "Prepararsi all'imprevedibile, tra vecchie strategie e nuovi orizzonti per la risposta ospedaliera"

A cura di: **Matteo Nocci**, Direzione Generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione civile della Commissione Europea, AOU Careggi, Firenze

7.1 Le risposte in emergenza della ricerca clinica

La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca.

Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che possono consentire il massimo allineamento della ricerca a contesti in rapida evoluzione.

Modera: **Maddalena Grazzini**, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Focus su: giornale di bordo dell'attivazione dello studio sul protocollo vaccinale nei pazienti che hanno contratto il COVID e dello studio sul trattamento della trombosi da vaccino e lesson learned

Presentano il focus:

Francesco Annunziato, Direttore Centro diagnostico citofluorimetria e immunoterapia, AOU Careggi, Firenze

Rossella Marcucci, Direttore SOD Malattie Aterotrombotiche, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Erica De Candia, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Paolo Gresele, Presidente Siset - Società Italiana Emostasi e Trombosi

Monica Guberti, Dirigente Professioni Sanitarie, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

7.2 Il layout flessibile

La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca e nell'organizzazione del lavoro.

Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che possono consentire il massimo allineamento della progettazione di modelli di risposta organizzativi e strutturali a contesti in rapida evoluzione.

Modera: **Natalia Lombardi**, Direttore Gestione Operativa, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la progettazione di modelli di risposta organizzativi e strutturali

Presentano il focus:

Luigi Bardelli, Area tecnica, AOU Careggi, Firenze

Anna Maria Cristino, Dipartimento Professioni Sanitarie, AOU Careggi, Firenze

Fabrizio Niccolini, Direttore UO Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Francesco Spina, Dipartimento Professioni Sanitarie, AOU Careggi, Firenze

Lorenzo Torcini, Area tecnica, AOU Careggi, Firenze

Gian Maria Rossolini, Direttore Microbiologia, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Laura Di Dio, Direttore operativo, Humanitas

Diana Paolini, Igiene e organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Francesco Passafaro, Regional Access Manager Head, GlaxoSmithKline

Laura Volpi, UO Direzione Operativa, AOU Careggi, Firenze

7.3 Co-working

La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca e nell'organizzazione del lavoro.

Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che caratterizzano lo scenario evolutivo del concetto di ambiente di lavoro condiviso.

Modera: **Stefano Vezzosi**, Direttore UO Innovazione tecnologiche processi sanitari, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Innovazione organizzativa per ottimizzare il work-life style balance e aumentare la produttività in un clima di cooperazione

Presentano il focus:

Laura Belloni, Direttore SOD Criticità relazionali, AOU Careggi, Firenze

Bassam Dannaoui, Direttore UOs Informatizzazione dei Processi Sanitari, AOU Careggi, Firenze

Gabriele Marconcini, Responsabile Formazione e Politiche del personale, AOU Careggi, Firenze

Jacopo Regolini, UOc Sviluppo e Gestione Tecnologie Innovative, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Giordano Favero, Titolare di Favero Health Projects Spa

Patrizia Palazzi, Strategic Sales Expert, Siemens Healthineers

Professionisti del settore, esponenti di Enti e Istituzioni;

Aziende Private che hanno già avviato e consolidato la nuova modalità organizzativa;

Consulenti in progettazione architettonica mirata alla realizzazione di spazi ottimizzati per il co-working.

OPEN MEETING

PROGRAMMA

18 novembre



Programma

18 Novembre

9.00-11.00 SESSIONE III

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

8

Il Management aziendale

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Keynote Lecture: "Le aziende sanitarie ad una svolta, risorse e veicoli per attuare il cambiamento"

A cura di: **Milena Vainieri**, PhD in Management, Ricercatrice in Economia e gestione delle imprese, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

8.1 Il management come funzione di 'servizio'

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

• L'aumento del valore generato dall'assistenza sanitaria è una sfida che può essere vinta solo con la trasformazione costante dei sistemi sanitari. Ciò richiede un investimento continuo sul cambiamento organizzativo che, come oramai ampiamente dimostrato, trova difficoltà ad esprimersi laddove i nuovi modelli sono percepiti come "calati dall'alto". Come conseguenza il cambiamento può essere formalmente adottato ma non sempre effettivamente implementato attraverso un rinnovamento dei comportamenti individuali e collettivi. I cambiamenti richiedono una modifica della struttura delle relazioni professionali. Esercitare leadership in questo contesto dovrà pertanto corrispondere alla capacità di traslare questa visione nella realtà, coinvolgendo gli interlocutori per poter far emergere il loro apporto fondamentale nel ridisegno dei servizi e creare le migliori condizioni organizzative affinché le loro competenze si esprimano.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di sviluppo del management in un'ottica di funzione di 'servizio'.**

Moderata: **Fabrizio Gemmi**, Coordinatore ARS Toscana

Focus su: il coinvolgimento dei professionisti nel ridisegno dei processi

Presentano il focus:

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOU Careggi, Firenze

Matteo Tomaiuolo, Direttore UOc Governo Percorsi Outpatient, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Nicola Belle, Professore Associato, Istituto di Management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Valeria Lorenzi, DEC Servizi Commerciali e Gestionali Ospedale San Luca di Lucca - UOS Gestione dei Servizi in Outsourcing, Rete Ospedaliera Azienda USL Toscana Nord Ovest

Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Spartaco Mencaroni, Direzione Medica di Presidio Ospedale di Lucca

Pasquale Pignatelli, Direttore F.F. I Clinica Medica, Medicina Interna Covid e Centro Trombosi Sapienza, Università di Roma, Dipartimento SCIAC

Management Advisor

8.2 Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Il controllo direzionale ben strutturato consente alla direzione aziendale di governare l'efficienza e l'efficacia operativa dei processi attraverso il monitoraggio delle performance interne e un sistema di reporting in grado di orientare e responsabilizzare adeguatamente il personale integrando le esigenze aziendali di breve termine con gli obiettivi di continuità e miglioramento a medio periodo. In campo sanitario i principi ispiratori sono quelli alla base della governance clinica intesa come uso appropriato, efficace e tempestivo delle risorse.

Tuttavia se il riferimento alla clinical governance quale strategia per migliorare la qualità di servizi e prestazioni sanitarie, è presente da decenni la sua attuazione sistematica a livello aziendale rimane ancora complessa.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative che possano fornire spunti per un sempre più proficuo allineamento con gli indicatori utilizzati a livello nazionale.

Modera: **Cristina Poggiali**, Amministrazione, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la gestione del budget orientata alle performance non economiche per perseguire qualità e sostenibilità

Presentano il focus:

Ilaria Carli, UO Controllo Direzionale - Responsabile Gestione budget, AOU Careggi, Firenze

Bassam Dannaoui, Direttore UOs Informatizzazione dei Processi Sanitari, AOU Careggi, Firenze

Barbara Tonietti, Direttore staff, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Leonardo Bardinella, Health Information Systems 3M

Maria Elena Costa, Direttore Controllo di Gestione, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Carmelo Gagliano, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Jacopo Guercini, Direttore UOC Controllo di Gestione, AOU Pisana. Presidente IN.GE.SAN.

Giovanni Poggialini, Direttore Dipartimento Tecnico Amministrativo e Direttore S.C. Gestione Operativa e next generation EU, ASST Sette Laghi, Varese

Michele Tarquinio, Founder di eFM SpA

Elena Vanni, Responsabile Controllo di Gestione, Humanitas

Daide Zanchi, UOC Pianificazione e Controllo di Gestione, ASST Spedali Civili di Brescia

8.3 Green ed Energia

Management Advisor Alessandro Caltagirone, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

- : Nell'affrontare il tema "energia e ambiente" occorre tener conto dell'insieme delle molteplici
- : cause che hanno determinato l'attuale crisi energetica mondiale e individuare quali siano gli
- : spazi di manovra possibili per l'efficientamento energetico applicato alla sanità
- : **Il laboratorio affronta l'obiettivo strategico di massimizzare l'efficienza energetica, di abbattere i costi di gestione anche utilizzando forme contrattuali vantaggiose, di adottare sistemi intelligenti digitali per la gestione e controllo.**
- : **Inoltre si affronterà anche l'obiettivo strategico della transizione green.**

Modera: **Maria Chiara Innocenti**, Direttore amministrativo, AOU Careggi, Firenze

Focus su: l'efficientamento energetico applicato alla sanità

Presentano il focus:

Andrea Giuntini, Energy manager, AOU Careggi, Firenze

Maria Chiara Innocenti, Direttore amministrativo, AOU Careggi, Firenze

Stefania Vaiana, Direttore UO Innovazione Tecnologica per l'efficientamento Energetico e la Sostenibilità Ambientale (In.T.E.S.A.), AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Riccardo Berni, Responsabile Operativo d'Area UdB Centro Nord, Siram Veolia

Antonio Del Greco, GSE, responsabile funzione Cogenerazione ad Alto Rendimento

Saul Fava, Vice-President Digital Energy, Schneider Electric

Marco Gnesi, Energy Manager, AOU Pisana

Roberto Guarnaschelli, Direttore S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, ASST Sette Laghi, Varese

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Valerio Marangolo, Funzionario Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia

Daniela Matarrese, Responsabile Programmazione e Organizzazione delle cure, Diritti cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana

Fabio Moretti, Responsabile progetto PELL

Francesco Nobile, Direttore Generale di S.ENE.CA srl

Massimo Piacenti, Amministratore Delegato e Legale Rappresentante ALL FOOD SPA

Emanuela Testa, GSE, funzione Promozione e Assistenza alla PA

8.4 Campus sostenibile

Management Advisor Alessandro Caltagirone, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

• Ridurre l'impatto ambientale è un impegno che trova sempre più coinvolte anche le aziende sanitarie e deve diventare un ambito di ricerca, formazione e divulgazione della cultura della tutela ambientale in funzione della salute dell'uomo che riguarda non solo il consumo dell'energia ma anche i materiali delle attrezzature e dei presidi utilizzati, la mobilità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti, il consumo di acqua etc.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti utili allo sviluppo di una politica ambientale formalizzata.**

Modera: **Simone Brandani**, Direttore Gestione, conduzione e manutenzione immobili, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Campus footprint: l'impronta ecologica nel campus

Presentano il focus:

Raffaella Bambi, Dec Gestione contratti servizi esternalizzati, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Ninci, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Saverio Berghi, Responsabile Organizzazione e Sviluppo, Campus Bio-Medico SpA - Soggetto promotore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e Fondatore della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Gabriella Chiellino, CO-Founder & Chief Executive Officer, IMQ eAmbiente

Antonio Di Mare, Direttore SOC Igiene e tecnica ospedaliera, AUSL IRCCS Reggio Emilia

Antonella Morgante, Responsabile UOC Risk Management, Qualità e Audit Clinico, ASL Rieti

Alessandro Gori, Direttore Commerciale Alia Servizi Ambientali SPA

Lucia Trillini, Direttore UOC e Mobility Manager, AOU Pisana

Francesca Veltroni, Direttore UOC Prevenzione Incendi, USL Sud Est Toscana

9

Orientamento al futuro

Management Advisor Antonio D'Amore, Vicepresidente di Fiaso e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Keynote Lecture: "Il futuro della sanità italiana, le risorse materiali e immateriali"

A cura di: **Antonio D'Amore**, Vicepresidente di Fiaso e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

9.1 I Grandi Ospedali italiani, le partnership e il PNRR

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un grande ospedale di avere la capacità di attivare e gestire delle partnership con soggetti privati per condividere e co-progettare innovazioni in particolare sui progetti di PNRR o di accompagnamento di questi. In un momento di convergenza di interessi sulla costruzione della nuova sanità, si vuole quindi affrontare il problema dal punto di vista organizzativo, culturale, della definizione dei criteri, degli ambiti, della modalità per l'attivazione delle partnership.

Partecipano:

Giorgio Beretta, Regional Affair Lead, Novartis Italia

Riccardo Bui, Direttore Generale, Humanitas

Marzia Colani, Access manager centro nord Italia, Bayer

Antonio Conti, Direttore Commerciale Papalini Spa e Presidente Qualifia Srl

Fabrizio Fiore, Access & Partnership Lead, Novartis Italia

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Mario Napoli, Regional Affairs & Access Lead, Menarini Group

Nicoletta Natalini, Direttore Sanitario, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Federica Piccolo, Market Access Manager, GlaxoSmithKline

Alessandro Santini, Partnership & Access Strategy Lead, Takeda Italia

Sara Villa, Senior Market Access Manager, CSL Behring

11.00-11.30

Pausa

11.30-13.30 SESSIONE IV

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

9.2 Open Innovation

Management Advisor Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

• Obiettivo strategico del top management: avviare un cambio di mindset e il relativo nuovo networking nel nuovo Ecosistema Salute per valorizzare opportunità di innovazione clinica in ottica di centralità paziente/persona (es. VBH, One Health, CRM, Digital Health, BigData e IA, Multicanalità e Metaverso...), facendo cooperare ricercatori medici e tecnologici, startup, industria sanitaria, BigTech, finanza e assicurazioni e resto attori della Sanità.

Moderano: **Alfredo Cesario**, Open Innovation Manager Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEXt Health, Health Ambassador di POLIHUB, Politecnico Milano

Partecipano:

Vincenzo Bartoli, Innovation & Commercial Excellence VP AstraZeneca - Vice President Federated Innovation @Mind

Marzia Colani, Access manager centro nord Italia, Bayer

Daniele Di Ianni, Innovation & Digital Consultant per Roche Diagnostics

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Andrea Pagliai, Life Sciences Industry Lead & Digital Health Market Unit Lead in ICEG (Italy, Central Europe and Greece)

Grazia Pertile, Direttore UOC di Oculistica, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Alberto Cesare Luigi Redaelli, Professore Ordinario del Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano e Direttore della Sezione di Bioingegneria
Giuseppe Schiavo, Health Information Systems 3M

Sono stati invitati a partecipare:

Giovanni Arcuri, Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Massimo Beccaria, AdvicePharma

Sara Cazzaniga, IQVIA

Luca Cinquepalmi, Chief Future and Innovation Officer di Fondazione ENPAM

Enrico Deluchi, CEO PoliHub-PoliMi

Alessandro Incecchi, Daiichi

Antonella Levante, IQVIA

Marco Mansani, Menarini

Giuseppe Perrone, E-Y

Roberto Tiezzi, DG Fondazione UniMi

9.3 Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti

Management Advisor Chiara Serpieri, Direttore Generale Asl Vco - Coordinatore Regionale Fiaso Piemonte

⋮ Questo laboratorio affronta il problema strategico per un grande ospedale di organizzare una funzione o adottare modalità per attrarre, individuare, formare giovani talenti in specifici ambiti. Tutto ciò tenendo conto delle differenze normative tra il settore pubblico da quello privato.

Modera: **Mario Moggi**, Professore Ordinario Endocrinologia Università degli Studi di Firenze, Direttore SODc Endocrinologia AOU Careggi, Firenze e Direttore Scuola di Specializzazione Endocrinologia Università degli Studi di Firenze

Partecipano:

Stefania Lovisatti, Global general manager, GE Healthcare

Elena Reborà, Direttore S.C. gestione e sviluppo Risorse Umane, ASST Sette Laghi, Varese

Chantal Scaccabarozzi, Country Hr Vice President Italy, Schneider Electric

Manuela Schumann, Head of HR and Site Services Eli Lilly Italy

Sono stati invitati a partecipare:

Gabriele Messina, Direttore Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, UniSi

9.4 La comunicazione

Management Advisor

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un grande ospedale di avvalersi di una funzione 'comunicazione' omnicanale per comunicare il brand e le eccellenze, controllare / gestire la reputazione. Capace di organizzare e gestire la comunicazione interna, la comunicazione con pazienti e cittadini (comunicazione che genera salute), la comunicazione con gli stakeholder.

Modera: **Maria Antonietta Cruciatà**, Direttore della UO Comunicazione, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Massimo Barberio, Direttore Government Affairs GE Healthcare e Docente di Marketing Istituzionale presso la Facoltà di Economia e Commercio, Università del Piemonte Orientale

Elena Beleffi, Centro Gestione Rischio Clinico e sicurezza del paziente - WHO Collaborating Centre, Regione Toscana

Umberto Gelatti, Responsabile Ufficio Comunicazione e Marketing ASST Spedali Civili di Brescia, Professore Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva Università degli Studi di Brescia

Luca Gentile, Public Affairs, Patient Advocacy & Communications Head, Takeda Italia

Francesca Mauri, Responsabile S.S. URP e Comunicazione, ASST Sette Laghi, Varese

Luca Toschi, Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università degli Studi di Firenze

9.5 La gestione della conoscenza

Management Advisor Carlo Nicora, Vicepresidente FIASO e Direttore generale della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico di avvalersi di un sistema organizzato e intelligente capace di dare accesso semplice e anche destrutturato e creativo alle conoscenze esterne utili alla ricerca, alla clinica, all'organizzazione e al management e capace di dare accesso alle conoscenze interne all'ospedale.

Modera: **Robert Alexander**, Medical Doctor and Researcher - Design Thinking Coach - Open Group Distinguished Certified IT Architect

Partecipano:

Mark Brega, Sales Manager Italy - Wolters Kluwer /Ovid Technologies SRL

Chiara Formigoni, Responsabile Centro di Riferimento Regionale di SBBL, Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Diego Maria Michele Fornasari, Direttore di SBBL, Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Gianluca Parodi, Sales Manager Italy- Wolters Kluwer /Ovid Technologies SRL

Vania Sabatini, Responsabile centro operativo di coordinamento di Nbst - ARS - Agenzia regionale di sanità della Toscana

9.6 La logistica

Management Advisor Nicolò Pestelli, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain & Logistic

La logistica dei beni sanitari in ospedale ha un impatto rilevante sulla qualità e sicurezza dell'assistenza erogata ai pazienti. Questo fatto determina una serie di considerazioni da considerare nella progettazione di un sistema di logistica verso e dentro l'ospedale e nella valutazione delle performances del sistema e del suo valore.

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un Grande Ospedale di disporre di una logistica del farmaco verso e dentro l'ospedale che risponda a criteri di valore e che sia efficiente, governabile, che elimini o minimizzi i rischi di fornitura.

Modera: **Nicolò Pestelli**, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain & Logistic

Partecipano:

Simone Bigi, Operation Area Manager Logistica del Farmaco, Coopservice

Claudio Galbiati, Commercial development Lead, Novartis Italia

Lucia Nieri, Direttore UOC Direzione Operativa Area Vasta Nord Ovest, ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale, Regione Toscana

Lorenzo Papalini, Responsabile Divisione Logistica, Papalini Spa

Walter Roggi, Access & Partnership Manager, Novartis Italia

Michele Simbula, Sales Manager, Plurima S.p.A.

Sono stati invitati a partecipare:

Valerio Alberti, Sovrintendente Sanitario, Gruppo San Donato

Antonio Ferro, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Provincia autonoma di Trento

Elena Serafin, Azienda Ospedaliera di Padova

9.7 il Metaverso

Management Advisor Nicola Pinelli, Direttore FIASO - Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico della direzione di mantenere uno sguardo e attenzione verso le nuove frontiere per cogliere opportunità.

Si sta avvicinando a grandi passi una nuova era del web 3.0 e del metaverso. Questi avranno applicazioni anche sulla sanità nell'ambito della sicurezza delle informazioni, nell'ambito della formazione, addestramento, co-creazione attraverso la simulazione dei casi o situazioni concrete, attraverso forme innovative di partecipazione e comunicazione.

Intorno ad un tavolo persone con i visori si incontrano nel metaverso per confrontarsi su possibili applicazioni in sanità.

Partecipano:

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

9.8 La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

Management Advisor Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico di mettere in campo meccanismi per avere una farmacia ospedaliera aggiornata sulle innovazioni e capace di valutarle e promuoverle nell'ambito della propria azione multi-professionale. Attraverso il confronto di più ospedali e con gli stakeholder si vuole indagare sulla possibilità di creare reti operative e di conoscenza nell'ambito della farmacia.

Moderano: **Michele Cecchi**, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma

Partecipano:

Margherita Galassi, Dirigente Farmacista Istituto Tumori Milano, Responsabile Centrale Produzione Farmaci

Daniela Iovine,

Paola Marini, Direttore UOC Farmacia, AOUI Verona Mohammed Awad, Regional Access Manager, CSL Behring

Alessandra Stancari, Direttore UOC Farmacia Clinica Produzione e Ricerca IRCCS, Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola, Bologna

13.30-14.30

Pausa Pranzo

14.30-17.00

**Grandi Ospedali e aziendalizzazione: dal modello competitivo al modello cooperativo -
Tavola rotonda dei Direttori dei grandi ospedali:
“La prospettiva di organizzare tavoli permanenti tra i Grandi Ospedali italiani e di approfondire la possibilità di servizi e risorse comuni”**

Avvio dei lavori

Luca Telese, Giornalista

Lettura di introduzione della tavola rotonda a cura di: **Carlo Nicora**, Vicepresidente FIASO e Direttore generale della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori

Tavola rotonda:

Moderano: **Roberto Satolli**, Fondatore e Presidente di Zadig srl
Pietro Dattolo, Presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze

Partecipano:

Marco Bosio, Direttore Generale dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Riccardo Bui, Direttore Generale, Humanitas, Milano

Rocco Damone, Direttore Generale, AOU Careggi, Firenze

Daniela Donetti, Direttore Generale Sant'Andrea, Roma

Marco Elefanti, Direttore Generale Policlinico Universitario A. Gemelli, Roma

Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

Lorenzo Maffioli, Direttore Sanitario, ASST Sette Laghi, Varese

Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Mario Piccinini, Amministratore Delegato, IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona

A seguire

Confronto con gli stakeholders

Chiusura dei lavori

Conduce **Luca Telese**, Giornalista

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOU Careggi, Firenze

Armando Santoro, Direttore Humanitas Cancer Center, Rozzano

17.15-17.30

**Passaggio di testimone per Grandi Ospedali 2023
e Conclusioni Open meeting**

OPEN MEETING

Con la sponsorizzazione
non condizionante di:

www.grandiospedali.it



GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



CSL Behring



SI RINGRAZIA INOLTRE



OPEN MEETING

I **Grandi Ospedali Italiani**
si confrontano per fare Sistema

Firenze, Careggi
17/18 Novembre 2022

Un evento di:



Sede Operativa

Via F. Baracca, 1C
50127 Firenze
Tel. (+39) 055 357223

Sede Legale

Via G. Tartini, 5/B
50144 Firenze

www.koncept.it
segreteria@koncept.it



